

Seminario di approfondimento sul tema

Fondi sanitari integrativi a carattere territoriale: quali spazi, ruolo e strategie

venerdì 23 marzo 2018 , ore 9
Aosta - Palazzo regionale
Sala Maria Ida Viglino

PROGRAMMA

9.00	Registrazione partecipanti	11.00	Pausa
9.30	Saluti istituzionali Luigi Bertschy <i>Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali</i> Laurent Viérin <i>Presidente della Regione</i>	11.20	L'esperienza della Provincia autonoma di Trento e di Sanifonds Alessio Scopa <i>Direttore Sanifonds, Fondo sanitario integrativo territoriale della Provincia di Trento</i> Un'esperienza concreta di fondo territoriale: modello, strategie, progetti e sinergie con il sistema sanitario pubblico locale Luca Comper <i>Dirigente Generale Dipartimento Organizzazione Personale e Affari generali Provincia autonoma di Trento</i> La genesi e la nascita del Fondo; il ruolo delle parti sociali a livello territoriale; le novità normative costituite dal c. 177 art. 1 legge n. 205/2017 ed il ruolo dei fondi sanitari integrativi territoriali nel contesto complessivo e rispetto ai fondi a carattere categoriale
9.50	Introduzione Stefano Distilli <i>Presidente Servizi Previdenziali VDA Spa</i> Il quadro di riferimento a livello nazionale e regionale; criticità, opportunità e possibili strategie	12.20	Dibattito e quesiti
10.00	Damiana Mastantuono <i>Mefop Spa</i> Quadro di riferimento e trend a livello normativo, fiscale ed operativo della sanità integrativa in Italia	12.45	Conclusioni
10.30	Marianna Cavazza <i>Università Bocconi CERGAS Centro Ricerche Gestione Assistenza Sanitaria e Sociale</i> Ruolo e prospettive della sanità integrativa rispetto al sistema sanitario pubblico ed alla spesa "out of pocket". Una prospettiva territoriale		

L'emergere progressivo di nuovi fattori sociali, quali, in primis, l'incremento della speranza di vita, con il conseguente invecchiamento medio della popolazione, e l'aumento delle patologie cronico-degenerative, combinato con le criticità e le dinamiche che contraddistinguono il SSN nel suo complesso, pone, in prospettiva, degli interrogativi sulla sostenibilità da parte del SSN dell'attuale modello di welfare.

A livello nazionale, a fronte di una copertura di circa il 76% della spesa sanitaria complessiva da parte del SSN e conseguentemente un peso complessivo della spesa "privata" pari a circa il 24%, circa il 3,27% di quest'ultima è intermediato da fondi sanitari integrativi. In Valle d'Aosta, invece, solo una percentuale minima, pari a circa lo 0,3%, della spesa privata è intermediata da fondi sanitari integrativi, rimanendo quindi la stessa sostanzialmente interamente a carico dei bilanci familiari.

Ciò testimonia, indubbiamente, una scarsa ed insufficiente presenza ed utilizzo di tali strumenti nel tessuto regionale e una difficoltà degli stessi ad intercettare le esigenze specifiche ed i bisogni degli utenti nonché ad interfacciarsi e ad integrarsi efficientemente con il sistema pubblico locale. A ciò si aggiunge il fatto che ad oggi l'ambito del pubblico impiego regionale non prevede a livello contrattuale alcuna forma di copertura sanitaria integrativa, a differenza di quanto avviene nel settore privato, o in altre realtà territoriali.

In considerazione di questo quadro di riferimento e dei trend evolutivi, è evidente come la cosiddetta sanità integrativa possa ricoprire un ruolo rilevante a supporto del sistema sanitario regionale rappresentando un fattore di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema complessivamente inteso e un ampliamento delle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie.